

Peñarol: il giallo e il nero / 1

Niente da capire

Le storie senza mistero di Luigi Bernardi, il noir di Carlo Cannella e gli "hostage thriller" sono i protagonisti del primo numero della rubrica "Peñarol: il giallo e il nero", curata per 21 dallo scrittore Antonio Pagliaro.

A cura di *Antonio Pagliaro*



Contro i Picozzi televisivi, Luigi Bernardi scrive nel suo stile limpido ed essenziale tredici racconti di crimine brevi, fulminanti, bellissimi. Luigi Bernardi è la storia del noir in Italia: creatore di Granata Press e fondatore della collana Einaudi Stile Libero noir (Manchette, Crumley, Bunker, Leonard, Wambaugh, Lansdale, Higgins) ha scoperto i maggiori scrittori di nero italiani e pubblicato i più grandi stranieri (Jean-Patrick Manchette su tutti).

Il libro si chiama *Niente da capire, tredici storie senza mistero* ed è edito da Perdisa Pop. "Mi sono accorto che nella cronaca nera è sempre fortissima la tentazione del movente, ma nella realtà sono pochi i casi in cui esiste davvero un perché", spiega l'autore, e fa pensare ai lunghi pomeriggi televisivi in cui i Picozzi e le Palombelli discutono ore di cronaca nera alla ricerca di perché che non esistono. "Le storie criminali si possono raccontare, e raccontare meglio, se non si è costretti a costruire intorno a loro i castelli narrativi che sono propri della narrativa poliziesca e della cronaca nera". Perché alla fine, spesso, non c'è *niente da capire*: quello di Bernardi è un requiem per il poliziesco.

La protagonista delle storie si chiama Antonia Monanni (un nome che nasconde un omaggio a Scerbanenco: Nunzia Monanni era la moglie del grande scrittore italo-ucraino) ed è una donna magistrato dai lunghi capelli neri che straccia i gialli brutti (*Lo sguardo di uno sconosciuto* di Karin Fossum, forse usato da Bernardi come archetipo dei gialli nordici che gli uffici stampa presentano invariabilmente come capolavori e che a mattoni invadono le librerie), vive sola ed è chiamata tredici volte sulla scena di un crimine. Non cerca verità, non ce n'è bisogno, non esiste più lo scopo dell'indagine (l'assassino è sempre immediatamente trovato), rimangono crimini terribili e privi di mistero. La mania di capire va bene per le tv. I moventi dei crimini su cui *non* indaga la Monanni sono chiari da subito, e sono quanto di più stupido possa pensarsi: i vicini rumorosi, la figlia che fuma troppo, l'invidia per una vecchiaia con più visite dai parenti.

Tutto deve crollare



AUTORE
Carlo Cannella

CASA EDITRICE
Perdisapop

ANNO
2010

PAGINE
259

PREZZO
€ 25,00

Perché alla fine, spesso, non c'è niente da capire: quello di Bernardi è un requiem per il poliziesco

Niente da capire non è il primo libro che racconta storie di crimine per l'autore bolognese: anni fa uscì per DeriveApprodi l'imperdibile *Pallottole vaganti. 101 omicidi italiani*, un piccolo volume passato quasi inosservato ma fondamentale in ogni biblioteca nera. Narra, in poche righe, centouno omicidi commessi in Italia nell'anno duemila. Sono brevi racconti fatti di dettagli: un nome e un'età, un'arma, un movente, un luogo e una data. Un ritratto in nero dell'Italia del duemila, anno importante perché per la prima volta, "si muore più facilmente per i colpi di un familiare, di un amico, di un vicino di casa, che per mano della criminalità professionista".

Da autore ad editor: Luigi Bernardi fa ripubblicare un romanzo scoperto da Giulio Mozzi ma poco letto e presto dimenticato: *Tutto deve crollare* di Carlo Cannella, oggi edito da Perdisa Pop che lo porterà allo Strega (si presume come provocazione). Finalmente su carta, perché tre anni fa il libro era stato appunto già pubblicato, ma solo in rete da Vibrisselibri, creatura di Giulio Mozzi che annunciò l'era dei libri digitali. Qualcuno dovrà pur raccontare l'orrore e Carlo Cannella lo fa bene con una storia violenta dal linguaggio crudo e un protagonista ripugnante. *Tutto deve crollare* è un breve romanzo in tre parti, storia di un uomo scappato in Brasile, ex anarchico che si trasforma in un criminale privo di valori etici, capace di stuprare una bambina senza rimorso, rapirla e portarla con sé in Italia. La bambina diventa sua sposa e rimane incinta. Il racconto non

Niente da capire



AUTORE
Carlo Cannella

CASA EDITRICE
Perdisapop

ANNO
2010

PAGINE
259

PREZZO
€ 25,00

sta virando verso il lieto fine: nasce la bimba ma Cannella conduce la storia su strade sempre più nere.

Romanzo bello fin dal titolo e molto cupo, *Tutto deve crollare* a tratti ha il sapore sudamericano di alcune storie di Bolaño, un Bolaño più cattivo. È un romanzo sporco, un romanzo che puzza di urina e sperma. Un romanzo in cui è sempre in scena la rappresentazione dell'orrore.

L'editore Mattioli 1885 di Fidenza fa probabilmente i più bei libri d'Italia, veri e propri oggetti d'arte: copertine ruvide sobrie e raffinate con titolazione su fascetta, bordi arrotondati, carta di alta qualità e broccatura filo refe, un font proprio di grande eleganza e leggibilità. Oltre a *Calma Piatta*, capolavoro di Charles Williams (il brutto film con Nicole Kidman ne ha rovinato la fama), segnalò la collana *Èxperience Serie Nera*. Quattro titoli usciti fra il 2007 e il 2009: *Il passato non muore mai* di Geoffrey Homes, *Il dottore dei sogni* di Arthur B. Reeve, *Killer sul velluto* di Neill Graham e *Ore disperate* di Hayes. Joseph Hayes è ottimo scrittore poco tradotto in Italia. *Ore disperate*, il suo primo romanzo uscito nel 1954, racconta il dramma di una famiglia ostaggio di tre criminali. Il capofamiglia "Dan Hilliard non era più padrone di sé. Quegli uomini avevano inflitto ai suoi cari due giorni da incubo, d'inferno: avevano picchiato, minacciato, terrorizzato; avevano portato nella sua casa la violenza, l'odore del sangue, le pulsioni più basse e meschine. Non rimaneva che quello, ormai, quell'ultimo atto, poi sarebbe finita". È un esempio magistrale di *hostage thriller*. Altri *hostage thriller* imperdibili: il film *Hard Candy* di David Slade, *La notte di Babbo Natale* di Serge Quadrupani, purtroppo edito solo nei gialli Mondadori (Babbo Natale entra in casa del direttore di banca Pierre Boutonnier e sequestra la famiglia), il recente *I morsi del buio* di Karine Giebel edito da Biblioteca Universale Rizzoli (Lorand si risveglia in un luogo sconosciuto, una cella ricavata in un garage. È stato rapito da Lydia, la giovane donna che ha incontrato il giorno prima. Perché?).